

Il presente formulario
è da inviare via e-mail
sgc@ti.ch

INTERPELLANZA

Nuove Officine FFS a Castione, che il cerchio si chiuda sostenendo al meglio le ricadute sull'economia locale anche per la fase edificatoria

Presentata da: Paolo Ortelli

Cofirmatari: Galusero - Quadranti - Schnellmann - Speciali

Data: 21 gennaio 2022

Motivazione riguardo l'interesse pubblico e l'urgenza [cfr. art. 97 cpv. 1 ultima frase LGC]

L'urgenza è legata al fatto che la FFS sono in fase avanzata di definizione della forma e delle procedure di appalto, decisione che risulta ormai imminente. Pertanto, i contenuti dell'interpellanza che sollecitano il CdS ad attivarsi in modo proattivo verso il committente FFS cercando di sensibilizzare e influenzare ragionevolmente queste scelte, presuppongono un'attivazione molto rapida.

Testo dell'interpellanza

Per anni l'autorità cantonale, e del comune di Bellinzona in particolare, si sono impegnate con successo affinché una realtà aziendale determinante e di altissimo livello tecnologico come quella costituita dalle Officine FFS fosse mantenuta in Ticino a fronte dei cambiamenti delle politiche di un'azienda in grande trasformazione e riposizionamento strategico, logistico e amministrativo come le FFS.

Un impegno politico non indifferente, che ha visto costituirsi attorno al tema un chiaro fronte di riconoscimento di come, per il Ticino, la permanenza e lo sviluppo di questo comparto con un rafforzamento dello stesso all'interno della struttura nazionale delle FFS fosse determinante per il suo futuro economico.

Sono stati anni caratterizzati da un lungo e difficile iter, che hanno contribuito fattivamente alla scelta da parte delle FFS di mantenere l'attività in Ticino, confermandone a lungo termine il suo valore strategico attraverso la creazione di una nuova struttura a Castione, e questo per un investimento complessivo di 580 mio (dato aggiornato il dicembre scorso e quindi anche ben superiore agli iniziali 360 mio annunciati).

Investimento per il quale sono stati garantiti contributi pubblici pari a 120 mio (contributi cantonali per 100 mio e comunali di 20 mio).

A fronte questo imponente progetto per una realtà come quella Ticinese, e l'ingente supporto pubblico che ha consentito alla struttura di restare in Ticino e potenziarsi, appare chiaro come, a chiusura del cerchio, debba essere ragionevole fare di tutto affinché anche le opere legate al

processo edificatorio della nuova struttura possano contribuire a sostenere e fornire occasioni di lavoro alla sua economia.

Vista l'entità del progetto sappiamo come sarà molto probabile, seguendo anche una tendenza ormai in atto da anni nel settore per i grandi progetti, che il committente FFS decida di andare nella direzione di gestione dell'opera attraverso una forma di appalto totale o del contratto da impresa generale. Soluzione che rischia di limitare a dismisura le possibilità delle aziende ticinesi di partecipare alle commesse per le diverse parti d'opera.

Alla luce di queste considerazioni ci permettiamo formulare le seguenti domande al lodevole Consiglio di Stato, chiedendo allo stesso di attivarsi proattivamente verso il committente FFS su questo tema, in modo coerente con l'intero iter di sostegno del progetto.

1. Il Consiglio di Stato è cosciente di questa problematica e della grande importanza di queste ricadute per il settore edile e dell'intera economia locale?
2. Esistono già delle indicazioni generali verso il committente FFS, emerse nel corso del grande iter di accompagnamento e sostegno al progetto, che prevedano che lo stesso tenga in ragionevole considerazione questi aspetti?
3. Tra autorità cantonale e FFS sono previsti incontri per affrontare il tema al fine di cercare di influenzare alcune scelte operative, anche alla luce dell'importante sostegno pubblico all'opera?
4. Può il Consiglio di Stato garantire al Parlamento di attivarsi concretamente al fine che le FFS sviluppino un concetto - pensiamo in questo senso perlomeno per tutta una serie di opere e prestazioni accessorie - così che le stesse possano essere scorporate dal bando di concorso, favorendo pertanto la possibilità concreta di deliberare ad aziende locali di alcune parti d'opera?